DOMENICA 26 GENNAIO 2014

ALLE ORE 16,30

PICCOLO TEATRO MARTESANA
Viale Trieste - Cassina de' Pecchi

Giornata della Memoria



…nei campi di sterminio…

DIO C'ERA?

PROCESSO A DIO

di Stefano Massini

Interpretato da:

Angela Campi:	**Elga Firsch**
Enrico Marino:	**Mordecai**
Giancandido Defendi:	**Rabbino Nachman Bidermann**
Lucchi Christian:	**Capitano Reinhard**
Mariantonietta Nava:	**Adek Bidermann**
Maria Grazia Sessi:	**Solomon**

Lettori: Gabriella Carta Giovanna Giusto, Mauro Carlesimo

Esecuzione musicale : Tomas Basso
Tecnici luci e suoni : Roberto Fabris, Daniele Pirotta
Fotografia : Lucia Marino
Costumi : Isa Castelli

CON LA COLLABORAZIONE ARTISTICA DI : ***Roberto Capaldo***

REGIA DI : ***Alessandro Bellinato***

Aderisce L'associazione A.N.P.I. di Cassina de Pecchi

Ingresso libero

Alessandro Bellinato

Da tanti anni coltiva la sua passione per il teatro. Instancabile artista e regista, di tante opere teatrali rappresentate con grande successo tra cui “Per Giulia” di Dacia Maraini, “Se questo è un uomo” di Primo Levi.



Il teatro è diventata la sua migliore espressione, perché teatro è cultura, arte; il teatro risveglia quello che hai dentro, ti trasporta in tanti mondi sconosciuti.
Approfondisce la sua conoscenza come regista e attore frequentando scuole di Milano e Roma.
La sua grande amicizia con Dacia Maraini lo ha portato a conoscere autori, registi, attori come Ottavia Piccolo, Stefano Massini, (autore di Processo a Dio) Massimo Ranieri, Emanuela Giordano, Sista Bramini, Piera degli Esposti, Giorgio Albertazzi, Fabrizio Gifuni e tantissimi altri.
La scuola di drammaturgia di Dacia ha cambiato il suo modo di fare e vedere il teatro.

“Attraverso l’allegria della finzione, ovvero la rappresentazione del pensiero, ovvero la giostra dei sensi, ovvero quel tenace arcaico gioco di pazienza e d’amore che si chiama TEATRO” - Dacia Maraini

Approfondisce sempre ogni scrittura riguardante l’opera che andrà a scegliere e a rappresentare
L’incontro con Roberto Capaldo, suo maestro di laboratorio teatrale, è venuto a Cassina per aiutarlo artisticamente nell’opera di Processo a Dio, ha dato alla compagnia Teatrale **“Gli scapigliati di Cassina”** una ondata di novità e professionalità.
Nella prima settimana di Luglio 2014 sarà in scena “LA FIGLIA DI IORIO” di G. D’annunzio, un’altra opera teatro- natura. Un teatro itinerante che si svolgerà partendo dalla cascina Bindellera e terminando al Torrione di Cassina, un opera che affascinerà sicuramente il pubblico.



ROBERTO CAPALDO

E’ un attore e autore teatrale. Dopo aver lavorato sul training fisico e le tecniche pre-espressive con Daniela Regnoli maestro della scuola barbiana del Terzo Teatro, approfondisce la conoscenza della Commedia dell’Arte. E’ cofondatore nel 2000 di Teatro Labrys, associazione attiva nella produzione e organizzazione di progetti sul Teatro sociale. Coltiva il suo interesse anche per le arti figurative e lo spazio scenico laureandosi in Architettura a Roma e specializzandosi in scenografie presso l’Accademia del Teatro Alla Scala di Milano. Nel 2004 è segnalato dal Teatro di Documenti di Luciano Damiani come giovane attore meritevole. Tanti successi e riconoscimenti artistici, L’ultimo lavoro “Vite all’Incanto” progetto per il Giorno della Memoria nel 2012.



Un artista che si differenzia per la sua professionalità e armonia di come affronta qualsiasi lavoro teatrale. Una ventata di arte e cultura a Cassina de’ Pecchi, la sua presenza, il suo appoggio artistico ha portato nell’opera di “Processo a Dio” una innovazione percepita sul palco sia dagli attori che dallo stesso Regista Alessandro Bellinato.
Un opera difficile da rappresentare, ma con tanta umiltà, visto che aveva davanti attori non professionisti, scrutando ogni loro sguardo, ogni movimento, è riuscito a trasmettere sul palco, l’orrore.. la vergogna.. la drammaticità delle pagine più terribili della nostra storia, quella della Shoah. Un domandarsi quali cause abbiano potuto provocare un morbo nefasto che ha travolto i valori del mondo… ***perché il processo riguarda chiunque si chiami uomo, in qualsiasi età, lungo la catena del tempo, dal passato al futuro… per non dimenticare.***



TRAMA

….L’aprirsi del sipario mostra una stanza-magazzino, un luogo scarno e freddo, chiuso da una pesante porta: è il padiglione 41, il deposito del campo di concentramento di Lublino-Maidanek.

È qui che nella semioscurità s’avverte la presenza di due individui; appena s’accende la luce, appare un ufficiale delle SS, e una ebrea che gli punta una pistola in faccia….



…..il resto lo scoprirete assistendo allo spettacolo.

Stefano Massini

Stefano Massini 38 anni, fiorentino, è una delle voci più importanti fra i nuovi autori del teatro italiano. Laureato in Lettere Antiche, si avvicina al teatro come assistente ospite di Luca Ronconi al Piccolo Teatro di Milano, nonché di altri importanti registi internazionali presso il Maggio Musicale Fiorentino. Al 2000 risale la sua prima regia, invadendo con uno spettacolo-installazione le sale dell’armeria del Museo Stibbert di Firenze. Dal 2001, per alcuni anni, si dedica a regie da testi di drammaturgia contemporanea italiana e internazionale, fra cui una nuova edizione del celebre “Diario di Anne Frank” per il Teatro di Rifredi di Firenze. E’ tuttavia nel 2005 che decolla la sua attività di drammaturgo, vincendo all’unanimità con “L’odore assordante del bianco” il Premio Pier Vittorio Tondelli, massimo riconoscimento per la scrittura teatrale in Italia. Da lì è un susseguirsi di allestimenti teatrali in tutta Italia per vari suoi testi: non solo “Processo a Dio” portato al successo da Ottavia Piccolo e Sergio Fantoni, ma altresì il testo vincitore del Premio Tondelli (prodotto dal Teatro Metastasio/Stabile della Toscana) e “Memorie del boia” con le scene di Emanuele Luzzati.





